



VIVARELLI - CASANOVI & PARTNERS
COMMERCIALISTI - REVISORI LEGALI - CONSULENTI DEL LAVORO

Associati

CASANOVI RAG. FRANCO
VIVARELLI DOTT. ENRICO
SERAFINI RAG. RICCARDO

Collaboratori

TURCHI DOTT. LIVIO

Altri Professionisti

MINICUCCI DOTT. LEOPOLDO
PAMPANINI DOTT. DAVID

Firenze, 12 gennaio 2023

Ai Clienti interessati

Loro indirizzi

Oggetto: **nuovi limiti alla circolazione del contante**

Vi informiamo che, per effetto di quanto stabilito dalla L. 197/2022 (Legge di bilancio 2023), a partire dal prossimo **1° gennaio 2023** il limite per il trasferimento di denaro contante tra soggetti diversi non è più di € 1.999,99 (soglia di € 2.000) ma di € 4.999,99 (soglia di € 5.000).

Limiti all'uso del contante

Ai fini dell'adeguamento alle suddette disposizioni legislative, è vietato il trasferimento di denaro contante (e di titoli al portatore o in valuta estera) per importi complessivamente pari o superiori ad **€ 5.000,00** effettuato a qualsiasi titolo fra soggetti diversi.

Tale limite di utilizzo, quale che ne sia la causa o il titolo, vale anche quando il trasferimento sia effettuato con più pagamenti (artificiosamente) frazionati inferiori alla soglia.

Prelievi e/o versamenti

Si ritiene opportuno ricordare che, come già previsto in precedenti Circolari Ministeriali, le operazioni di **prelievo** e/o **versamento** dal proprio c/c bancario o postale, di contante superiore al limite di € 5.000,00 non costituiscono di per sé una violazione.

Ne consegue che tali operazioni non comportano una automatica segnalazione all'UIF (Ufficio Italiano Finanziario), salvo che non se ne faccia uso frequente o ingiustificato.

Deroga alla limitazione

Restano immutate tutte le ulteriori previsioni normative che attengano alla materia in oggetto.

In particolare, si ricorda che in deroga alle presenti disposizioni, è possibile, per commercianti al minuto e agenzie di viaggio e turismo, vendere beni e servizi a cittadini stranieri non residenti in Italia, entro il limite di € 15.000.

Per fruire di tale delega occorre inviare una comunicazione preventiva all'Agenzia delle Entrate secondo modalità e termini stabiliti.

Sanzioni

In caso di pagamento in contanti oltre il limite imposto dalla Legge, sembrerebbe che le sanzioni applicabili (sia a chi paga ma anche da chi riceve il denaro) continuino ad essere le seguenti:

- minimo € 1.000,00 per ogni tipo di violazione;
- da € 5.000 in su per le violazioni di importo superiori ad € 250.000;
- sanzione specifica da € 3.000 a € 15.000 per i professionisti obbligati alla comunicazione delle violazioni verificate.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, porgiamo cordiali saluti.



(Dott. Enrico Vivarelli)